

MSF accusa Israele di pulizia etnica e chiede il cessate il fuoco a Gaza

 controinformazione.info/msf-accusa-israele-di-pulizia-etnica-e-chiede-il-cessate-il-fuoco-a-gaza

20 Dicembre 2024

Medici Senza Frontiere ha pubblicato un rapporto in cui accusa l'occupazione israeliana di aver commesso il crimine di pulizia etnica nella Striscia di Gaza. Medici Senza Frontiere (MSF) ha accusato "Israele" di pulizia etnica nella Striscia di Gaza, secondo un rapporto pubblicato giovedì che descrive in dettaglio la guerra durata 14 mesi.

Il rapporto evidenzia 41 incidenti che hanno coinvolto attacchi al personale di MSF, tra cui attacchi aerei contro strutture mediche e spari diretti contro convogli umanitari. L'organizzazione ha anche affermato di essere stata costretta a evacuare ospedali e centri sanitari 17 volte a causa dell'escalation della violenza.

"Stiamo assistendo a chiari segnali di pulizia etnica, poiché i palestinesi vengono sfollati con la forza, intrappolati e bombardati", ha affermato Christopher Lockyear, segretario generale dell'organizzazione.

Il rapporto, intitolato **"Gaza: la vita in una trappola mortale"**, evidenzia la soppressione degli aiuti umanitari nella Striscia di Gaza, che ha visto un drastico calo delle consegne giornaliere dall'inizio della guerra (34 camion autorizzati nell'ottobre 2024 rispetto ai 500 pre-guerra), a causa dell'assedio imposto dalle forze di occupazione israeliane.

L'organizzazione ha inoltre sottolineato l'offensiva "estremamente violenta" nel distretto settentrionale della striscia bloccata, in particolare a Jabalia.

Per quanto riguarda l'esposizione medica, MSF ha rivelato di aver completato oltre 27.500 visite e 7.500 interventi chirurgici in un anno, in particolare nel contesto della rapida diffusione della malattia che ha colpito la popolazione sfollata in massa di Gaza e delle terribili condizioni igieniche che deve sopportare.



In questo contesto, MSF ha criticato il fatto che l'occupazione israeliana non abbia autorizzato le evacuazioni mediche per i palestinesi colpiti, osservando che solo l'1,6% delle richieste presentate tra maggio e settembre 2024 è stato approvato.

“Ciò di cui i nostri team medici sono stati testimoni sul campo durante questo conflitto è coerente con le descrizioni fornite da **un numero crescente di esperti legali e organizzazioni che concludono che a Gaza è in corso un genocidio**”, ha affermato **Lockyear**.

Il rapporto chiedeva un cessate il fuoco immediato e la fine dell'assedio per garantire e accelerare il flusso di aiuti umanitari nella Striscia, esortando inoltre “gli stati, in particolare gli alleati più stretti di Israele, a porre fine al loro sostegno incondizionato a Israele e ad adempiere al loro obbligo di impedire il genocidio a Gaza”.

HRW accusa Israele di atti di genocidio per l'accesso all'acqua a Gaza

Giovedì Human Rights Watch (HRW) ha accusato “Israele” di aver commesso “atti di genocidio” nella Striscia di Gaza prendendo di mira le infrastrutture idriche e interrompendo le forniture ai civili, esortando la comunità internazionale a imporre sanzioni mirate al regime di occupazione.

In un rapporto appena pubblicato incentrato sull'accesso all'acqua, l'organizzazione con sede a New York ha delineato quelle che ha descritto come azioni sistematiche da parte delle autorità israeliane volte a privare la popolazione di Gaza di risorse idriche essenziali.

Queste misure, secondo HRW, hanno “probabilmente causato migliaia di morti... e probabilmente continueranno a causarne”.

“Dall’ottobre 2023, le autorità israeliane hanno deliberatamente ostacolato l’accesso dei palestinesi alla quantità adeguata di acqua necessaria alla sopravvivenza nella Striscia di Gaza”, si legge nel rapporto.

Il rapporto di HRW ha evidenziato la deliberata distruzione delle infrastrutture idriche e igienico-sanitarie, compresi i pannelli solari che alimentano gli impianti di trattamento, i bacini idrici e i magazzini, oltre al blocco del carburante necessario ai generatori.



Inoltre, secondo il rapporto, “Israele” ha interrotto la fornitura di elettricità, ha attaccato i riparatori e ha ostacolato l’importazione di materiali essenziali per le riparazioni.

“Le autorità israeliane hanno intenzionalmente inflitto alla popolazione palestinese di Gaza ‘condizioni di vita calcolate per provocare la sua distruzione fisica in tutto o in parte’”, ha concluso il rapporto, che equivale al crimine di guerra di “sterminio” e ad “atti di genocidio”. Tuttavia, HRW si è fermata prima di dichiarare un genocidio assoluto.

Fonte: [Al Mayadeen](#)

Traduzione: Fadi Haddad